

Lo Russo incalza i civici

“Le regionali non sono perse”

Nel centrosinistra si apre il cantiere delle liste d'appoggio, faccia a faccia con il Pd
 “Niente veti su candidato e alleanze”
 Il sindaco: “I partiti da soli non bastano”

di **Stefania Aoi**

È partito il primo cantiere del centro sinistra per le elezioni regionali. Le forze riformiste si sono riunite a Palazzo di città per discutere della prossima sfida. A organizzare è stato Pino De Michele, ex segretario della Margherita e ora a capo di Alleanza dei democratici, realtà civica che ha sostenuto alle scorse comunali il sindaco di Torino Stefano Lo Russo.

«Vogliamo organizzarci, le civiche da sole non arrivano in molti casi a superare il 2% e ci dobbiamo unire se vogliamo superare lo sbarramento che sarà introdotto dalla legge elettorale. Io penso in una o due liste». Obiettivo: battere quello che ormai sembra il candidato in pectore del centrodestra, Alberto Cirio. Tra gli invitati, da un lato c'erano Demos rappresentato da Elena Apollo-



▲ **Il confronto**
 Lo Russo ieri con le liste civiche

nio, Mario Giaccone, presidente della Lista Monviso che in passato ha sostenuto l'ex governatore Chiamparino, Federico De Giuli, rappresentante di Laboratorio civico, l'assessore Francesco Tresso, segretario di Torino Domani, le Acli e altri. Dall'altro c'erano i partiti, non solo il Pd, ma anche Sinistra Italiana e Più Europa. Assenti i Moderati e gli esponenti del Terzo Polo.

«Adesso – ha spiegato il presidente di Alleanza dei democratici – dobbiamo allargare la coalizione, parla-

re di programmi e poi individuare il candidato presidente». Chi sarà non è scontato. I nomi che circolano sono tanti a partire da quello del rettore del Politecnico Guido Saracco. Ma le questioni da discutere non si fermano qui. Mario Giaccone, Monviso invita a non mettere veti «né sul candidato né sulle alleanze». E qui c'è chi preferirebbe aprire al Terzo Polo e chi invece ai 5 Stelle. «Noi inviteremo i pentastellati alla prossima iniziativa», annuncia Elena Apollonio di Demos.

Poi c'è chi critica la concordia istituzionale con il presidente Cirio voluta dal sindaco Lo Russo e invita a dire come stanno le cose. «Il centro-

destra – dice Elena Apollonio di Demos – sta lavorando male su diversi fronti a partire dalla sanità fino alla programmazione Europea». Così Giaccone: «Su sanità e servizi sociali la Regione fa male».

Lo Russo ha ribadito ciò che ormai dice da mesi: «Sono stato eletto dal centrosinistra ma sono anche sindaco di chi non mi ha votato e cerco di essere istituzionale». Poi un grazie «a quelle persone che hanno dato disponibilità a guidare la coalizione». Proprio come il vicepresidente del Consiglio Regionale Daniele Valle, di cui non ha fatto il nome, ma che non ha mai nascosto la sua volontà di scendere in campo. «Un gesto apprezzabile tanto più che i pronostici non parlano di risultati certi», ha detto Lo Russo. Poi un invito a unirsi e provare a vincere: «I partiti da soli non bastano, i civismi da soli non bastano. Bisogna mettersi insieme. Sul Piemonte proviamo a giocare la partita. Non diamoci per vinti».

Un invito rivolto anche da Nadia Conticelli, presidente dell'assemblea regionale del Pd. Che dà una stoccata ai partiti moderati che fiutano il vento prima di scegliere: «Ogni scelta politica deve muoversi in un orizzonte valoriale. – conclude Conticelli – E quindi anche il civismo non può prescindere da una scelta di campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA